



AIAZ

**NUOVA SERIE, N. 4,
2022**

Newsletter

Associazione Italiana di Archeozoologia

Nuova Serie N.4

In questa edizione:

Pubblicazione Atti del X^o Convegno AIAZ	2
Pubblicazioni soci 2013-2014	4
News ed Eventi	18



Publicazione Atti del X° Convegno AIAZ

Di Claudia Abatino, Veronica Aniceti, Francesco Boschin, Jacopo Crezzini, Mauro Rizzetto e Lenny Salvagno

La preparazione degli Atti del X° Convegno AIAZ è ufficialmente iniziata!

Sotto sono riportate alcune informazioni relative alle norme editoriali da seguire per la stesura/preparazione dei contributi per la pubblicazione su *Archaeofauna*.

Le norme in dettaglio sono già state inviate via email agli autori. Qualora queste non fossero state ricevute, preghiamo gli autori di contattarci il prima possibile a: aiaz.site@gmail.com.

Ecco alcuni punti fondamentali per gli autori:

1) Visto l'alto numero di manifestazioni di interesse ricevuto, gli articoli relativi a presentazioni orali non dovranno essere più lunghi di 8 pagine A4 (vedi criteri specifici riguardo a caratteri e interlinea nel file allegato). In base al layout di *Archaeofauna*, di queste 8 pagine, la prima pagina verrà esclusivamente occupata da titolo, nomi degli autori e affiliazioni, 2 abstract e 5 parole chiave. Nelle rimanenti 7 pagine si dovranno includere testo, tabelle, immagini, ringraziamenti e bibliografia. Per i poster, il numero delle pagine sarà ridotto a 4 pagine A4. La prima pagina sarà dedicata a titolo, nomi degli autori e affiliazioni, 2 abstract e 5 parole chiave, mentre le seguenti al manoscritto incluse tabelle, immagini, ringraziamenti e bibliografia. È molto importante che gli autori rispettino questi limiti, imposti considerando il numero di contributi e il massimo numero di pagine includibili in un volume di *Archaeofauna*. Nel caso in cui abbiate molte figure e/o tabelle, parte di queste potranno essere incluse come materiale supplementare online (vedi sotto).

2) Considerando il numero limitato di pagine per articolo, vi consigliamo vivamente di fare uso delle appendici che verranno poi incluse come "online supplementary material". Queste dovranno raccogliere immagini e/o testo e/o tabelle che sono importanti, ma non essenziali, per la comprensione del vostro lavoro. Immagini, tabelle e testi essenziali dovranno essere invece inclusi nel conteggio delle 8 pagine per i contributi orali e 4 pagine nel caso dei poster.



X° Convegno AIAZ, Siena 2021: riflessioni

Di Claudia Abatino, Veronica Aniceti, Francesco Boschin, Jacopo Crezzini, Mauro Rizzetto e Lenny Salvagno

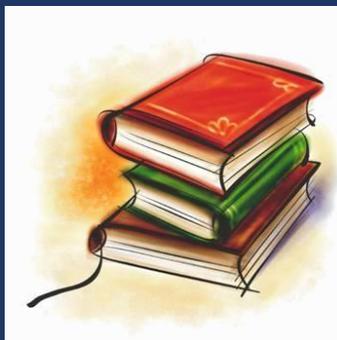
3) Vi preghiamo di rispettare la scadenza imposta per la consegna, che dovrà avvenire entro e non oltre il 16/09/2022. Tale scadenza è stata stabilita in accordo con gli editori di Archaeofauna e non può subire modifiche.

4) I contributi possono essere consegnati sia in italiano che in inglese. In entrambi i casi gli autori dovranno fornire 2 abstract, uno in italiano e uno in inglese. Per gli articoli in inglese preghiamo gli autori di assicurarsi che il livello di inglese utilizzato sia adeguato. Non è compito dei revisori controllare l'uso della lingua. Un manoscritto con un livello di inglese non adeguato verrà molto probabilmente segnalato dai revisori e restituito agli autori, causando così un ulteriore prolungamento della fase di referaggio e pre-pubblicazione.

È nostra intenzione avere tutti i contributi pronti per la pubblicazione (già referati e modificati di conseguenza) per la fine dell'anno, così da poter finalizzare la stampa del volume per l'inizio del 2023. Per seguire questa tabella di marcia abbiamo però bisogno della vostra collaborazione. Vi preghiamo quindi di informarci il prima possibile circa eventuali impossibilità di consegna del vostro contributo entro la data prevista (vedi sopra) in modo da cercare una soluzione che non vada a ritardare troppo la pubblicazione.

Per qualsiasi cosa, potete contattarci a questo indirizzo (aiaz.site@gmail.com).

Vi auguriamo una buona stesura,
Il Comitato Organizzativo



Publicazioni soci: 2013-2014

Bona, Fabio:

2013

Bellucci, L., **Bona, F.** & Sardella, R. (2013). New paleontological data from the Earliest Pleistocene site of Coste San Giacomo (Anagni basin, central Italy). Abstract in “giornate di Paleontologia 2013”, congresso SPI; Perugia 23-25 maggio 2013.

Bona, F. (2013). La fauna romana di Flero (Bs), Terreni Freddi - 2008 (US 106). *Natura Bresciana*, 38: 43-54. Brescia.

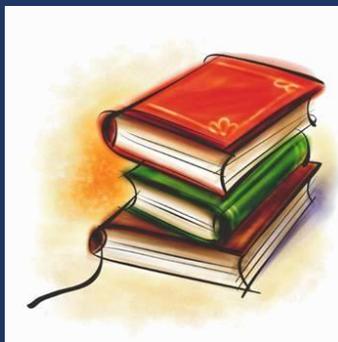
2014

Bellucci, L., **Bona, F.**, Corrado, P., Magri, D., Mazzini, I., Parenti, F., Sardella, R. & Scardia, G. (2014). Evidence of late Gelasian dispersal of African fauna at Coste San Giacomo (Anagni Basin, central Italy): Early Pleistocene environments and the background of early human occupation in Europe. *Quaternary Science Reviews* 96: 72-85.

Bona, F. (2014). Brescia, via Monti 9. Sepoltura intenzionale di un cavallo altomedievale. *Pianura* 33: 111-119.

Bona, F. (2014b). Prima delle Alpi. I fossili ed i sedimenti preistorici del territorio varesotto. L'eco dei Laghi. *Beni culturali, paesaggio, natura* 4: 41-45.

Bona, F. (2014c). I reperti faunistici rinvenuti durante gli scavi archeologici 2006-2012 presso il sito di Bodio Centrale. In: Grassi, B. & Mangani, C. (a cura di), *Storie sommerse. Ricerche alla palafitta di Bodio Centrale a 150 anni dalla scoperta*, pp. 159-169.



Publicazioni soci: 2013-2014

Bona, Fabio:

2014

Bona, F. & Grandi, F. (2014). The Geologically Oldest Terrestrial Mammal Of The Italian Peninsula. Abstract EAVP; Torino (Italy) 24-28 giugno 2014.

Bona, F. & Sardella, R. (2014). Co-occurrence of a sabertoothed cat (*Homotherium* sp.) with a large lion-like cat (*Panthera* sp.) in the Middle Pleistocene karst infill from nuova «Cava Zanola» (Paitone, Brescia, Lombardy, Northern Italy). *Boll. Soc. Pal. Ital.* 53: 81-88.

Pini, R., Castellano, L., Ravazzi, C., Raineri, G., **Bona, F.**, Sala, B. (2014). First combined findings of in-situ fossil wood and pollen of *Parrotia persica* and cf. *Eucommia* sp. in late Early Pleistocene deposits from the northern Apennine fringe (N Italy)? 9th European Palaeobotany and Palynology Conference, Padua (Italy), August 26-31, 2014. Abstract Book, pp. 211-212.

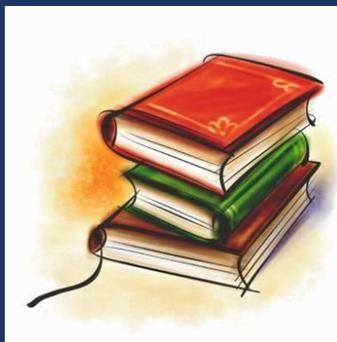
Corbino, Chiara:

2013

Corbino, C.A., Mazza, P. (2013). Faunal remains at the castle of Al-Wu'Ayra, in Petra, and at the castle of Showbak (crusaders' period), *Studies in the History and the Archaeology of Jordan, XI*, Amman: 159-164.

2014

Affuso, A., **Corbino, C.A.** (2014). Vecchi e nuovi rinvenimenti nel Metapontino meridionale: metodi e risultati dell'archeologia preventiva, *Studi per l'Ecologia del Quaternario*, Firenze 36: 73-80.



Publicazioni soci: 2013-2014

Eccher, Silvia:

2014

Eccher, S., Tecchiati, U. (2014). Resti faunistici (tra cui un mascellare di *Crocodylus niloticus* Laurenti 1768) da Castel Rafenstein presso Bolzano (XVII-XVIII sec.). Economia e aspetti socio-culturali di un insediamento produttivo alpino di età moderna. In: Annali del Museo Civico di Rovereto 30.

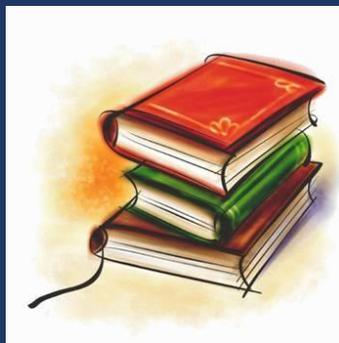
Garavello, Silvia:

2013

Garavello, S. (2013). I reperti faunistici provenienti dall'UTS 136. In: Gelichi, S., Zagarčanin, M. (a cura di), Storie di una città. Stari Bar tra antichità ed epoca moderna attraverso le ricerche archeologiche, Firenze, pp. 146-155.

2014

Pluskowski, A., Seetah, K., **Garavello, S.** (2014). Ossa animali di mammiferi e di uccelli dal monastero e dal priorato,. In: Ferri, M., Moine, C. (a cura di), L'isola di domani. Cultura materiale e contesti archeologici a San Giacomo in Paludo (Venezia), Firenze, pp. 145-150.



Publicazioni soci: 2013-2014

Maini, Elena:

2013

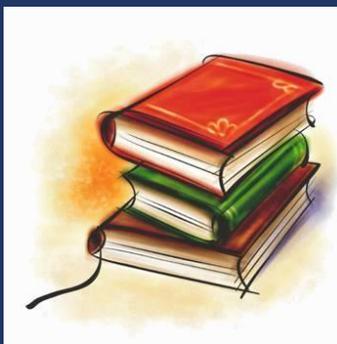
Auadi, N., Dridi, Y., **Maini, E.**, Curci, A., Brugal, J.-P., Mannai-Thaieci, B. (2013). La faune épipaléolithique de la rammadiya de SHM-1 (Hergla - Tunisie). In : Mulazzani, S., Le Capsien de Hergla (Tunisie). Culture, environnement et économie, Reports in African Archaeology 4, Africa Magna Verlag, Francoforte sul Meno, pp. 318-330.

Cremaschi, M., Mutti, A., Bernabò Brea, M., Salvadei, L., Ottomano, C., **Maini, E.** (2013). L'area sepolcrale della Terramara di Santa Rosa di Poviglio (RE). Contesto, materiali, Riti. Resti Faunistici e Manufatti in osso. In: Rivista di Scienze Preistoriche LXII - 2012, pp. 265-294.

Maini, E. (2013). Le analisi archeozoologiche nel sito di Cattolica - centro VGS". In: De Grossi Mazzorin, J., Curci, A., Giacobini, G., Economia e ambiente nell'Italia padana dell'Età del Bronzo. Le indagini biarcheologiche, BACT, Quaderno 11, Edipuglia, pp. 271-291.

Maini, E. (2013b). Le analisi archeozoologiche nel sito di Riccione -Ipercoop. In: De Grossi Mazzorin, J., Curci, A., Giacobini, G., Economia e ambiente nell'Italia padana dell'Età del Bronzo. Le indagini biarcheologiche, BACT, Quaderno 11, Edipuglia, pp. 317-327.

Maini, E. & Curci, A. (2013). New Evidence for Dog Butchering from Prehistoric Coastal Sites in the Sultanate of Oman. In: De Cupere, B., Linseele, V. & Hamilton-Dyer, Sh. (a cura di), Archaeozoology of the Near East X. Proceedings of the Tenth International Symposium on the Archaeozoology of South-Western Asia and Adjacent Areas, Peeters Press, Leuven, pp 403-415.



Publicazioni soci: 2013-2014

Maini, Elena:

2013

Maini, E. & Curci, A. (2013b). The food of the dead: alimentary offerings in the Etruscan-Celtic necropolis of Monterenzio Vecchio (Bologna, Italy). In: *Anthropozoologica* 48 (2), Publications Scientifiques du Muséum National d'Histoire Naturelle, Paris, pp. 341-354.

Maini, E. & Curci, A. (2013c). Le analisi archeozoologiche nel sito di Solarolo -via Ordiere. In: De Grossi Mazzorin, J., Curci, A., Giacobini, G., *Economia e ambiente nell'Italia padana dell'Età del Bronzo. Le indagini biarcheologiche, BACT, Quaderno 11, Edipuglia*, pp. 295-311.

2014

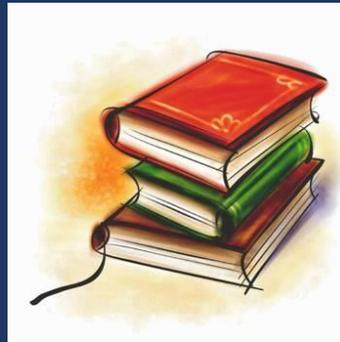
Curci, A. & **Maini, E.** (2014). *Cibo per i vivi, cibo per i morti. Alimentazione ed offerte funerarie animali dalla Valle dell'Idice*. In: *Les Celtes et le Nord de l'Italie (Premier et Second Âges du fer). Actes du XXXVIe colloque international de l'A.F.E.A.F. (Vérone, 17-20 mai 2012)*, p. 559-572.

Masetti, Marco:

2013

Masetti, M. & Mazza, P.P.A. (2013). Western European Quaternary lions: new working hypotheses. *Biological Journal of the Linnean Society*, 109: 66-77.

Mazza, P., Lovari, S., Masini, F., **Masetti, M.**, Rustioni, M. (2013). A multidisciplinary approach to the analysis of multifactorial land mammal colonization of islands. *BioScience*, 63: 939-951.



Publicazioni soci: 2013-2014

Masetti, Marco:

2014

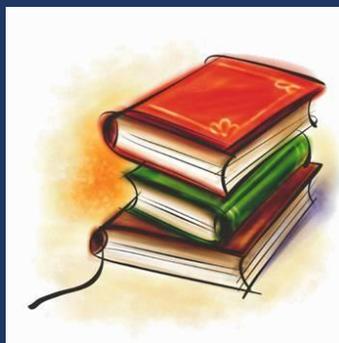
Masetti, M. (2014). Herpetological enigmas from the Arabian seas, with particular reference to the Sarso island racer, *Platyceps insularis* Mertens, 1965 (Farasan archipelago, Saudi Arabia). Scripta Herpetologica. Studies on Amphibians and Reptiles in honour of Benedetto Lanza: 99-116.

Masetti, M. & Böhme, W. (2014). Vipern, Mönche und Arzneien: die Aspispiper (*Vipera aspis*) auf der Insel Montechristo im nördlichen Tyrrhenischen Meer. Sekretär, 14: 34-42.

Masetti, M. & Veracini, C. (2014). Early European knowledge and trade of Neotropical mammals: a review of literary sources between 1492 and the first two decades of the 16th century. In: Detry, C. & Dias, R. (eds.): Proceedings of the First Zooarchaeology Conference in Portugal First. B.A.R. International Series 2662: 129-138.

Masetti, M. & Vernesi, C. (2014). Historic zoology of the European fallow deer, *Dama dama dama*: evidence from biogeography, archaeology and genetics. In: Baker, K., Carden, R. & Madgwick, R. and Sykes, N. (eds.): Deer and People. Windgather Press (Oxbow Books), Oxford: 13-22.

Trantalidou, K. & **Masetti, M.** (2014). Archaeozoology of the red deer in the southern Balkan peninsula and the Aegean region during antiquity: confronting bones and paintings. In: Baker, K., Carden, R., Madgwick, R. and Sykes, N. (eds.): Deer and People. Windgather Press, Oxford: 59-77.



Publicazioni soci: 2013-2014

Salari, Leonardo:

2013

Pandolfi, L., Petronio, C., **Salari, L.** (2013). Catastrophic death assemblages from the Late Pleistocene of Italy: the case of Avetrana karst filling (Taranto, Southern Italy). *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, 119: 109-124.

Rolfo, M.F., Achino, K.F., Fusco, I., **Salari, L.**, Silvestri, L. (2013). La grotta Mora Cavorso a Jenne (Roma). I livelli dell'antica-media età del Bronzo. *Rivista di Scienze Preistoriche*, 63: 95-123.

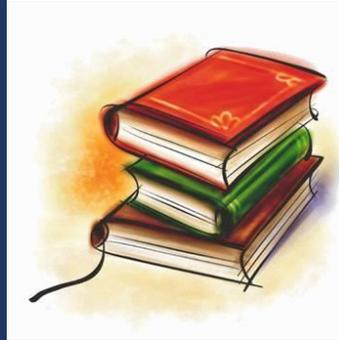
Salari, L., Kotsakis, T., Petronio, C. (2013). Early Pleistocene Bats from Pirro Nord (Apulia, Southern Italy). *Palaeontographica, Abt. A*, 298: 55-72.

2014

Marra, F., Pandolfi, L., Petronio, C., Di Stefano, G., Gaeta, M., **Salari, L.** (2014). Reassessing the sedimentary deposits and vertebrate assemblages from Ponte Galeria area (Roma, central Italy): An archive for the Middle Pleistocene faunas of Europe. *Earth-Science Reviews*, 139: 104-122.

Montenegro, V. & **Salari, L.** (2014). I resti ossei animali. In: Castoldi, M. (a cura di), *Un abitato peuceta. Scavi a Jazzo Fornasiello (Gravina in Puglia, Bari). Prime indagini*. Edipuglia, Bari, pp. 153-161.

Petronio, C., Di Stefano, G., Pandolfi, L., **Salari, L.** (2014). The Late Pleistocene mammal fauna from Montemerano - Manciano (Grosseto, central Italy). *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 38 (Geologia-Paleontologia-Preistoria): 103-116.



Publicazioni soci: 2013-2014

Salari, Leonardo:

2014

Salari, L. (2014). I Chirotteri dal Mesolitico all'età del Bronzo in Italia centrale. *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 38 (Geologia-Paleontologia-Preistoria): 91-102.

Salari, L. (2014b). Holocene micromammals (Soricomorpha and Rodentia) from some caves of Central Italy. *Revue de Paléobiologie*, 33(1): 79-96.

Salari, L., De Angelis, M.C., Tagliacozzo, A. (2014). La fauna neolitica della Grotta dei Cocci (Narni, Umbria). *Rivista di Studi Liguri*, 77/79 (2011/13): 105-110.

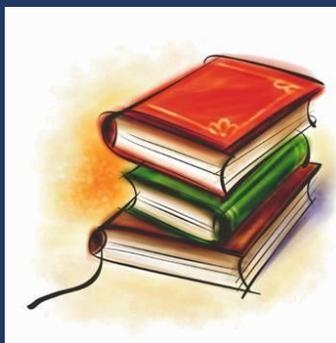
Salari, L., Rolfo, M.F., Petronio, C. (2014). The Late Pleistocene Apennine chamois from Grotta Mora Cavorso (Simbruini Mountains, Central Italy). *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, 120(3): 381-408.

Salvagno, Lenny:

2013

Salvagno, L. (2013). Micro-mammals. In: Armit, I. & McKenzie, J. (eds.), *An Inherited Place: Broxmouth hillfort and the southeast Scottish Iron Age*. Edinburgh: Society of Antiquaries of Scotland, pp. 469-471.

Salvagno, L. (2013). Bird bones. In: Armit, I. & McKenzie, J. (eds.), *An Inherited Place: Broxmouth hillfort and the southeast Scottish Iron Age*. Edinburgh: Society of Antiquaries of Scotland, pp. 471-473.



Publicazioni soci: 2013-2014

Salvagno, Lenny:

2013

Tecchiati, U. & **Salvagno, L.** (2013). Resti faunistici del IV-II sec. a.C. provenienti dal sito di Utijëi/St. Ulrich/Ortisei, Ciamp de Mauriz. Ladinia, XXXVII, San Martin de Tor: Istitut Ladin Micurà de Rü.

2014

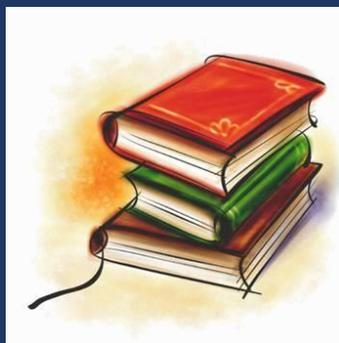
Salvagno, L. (2014). The role of goat in English medieval husbandry and economy: current challenges and future directions. *Assemblage PZAF*: 101-110.

Scavone, Rossana:

2013

Scavone, R. (2013). Resti faunistici dall'area del Tempio D e del Foro di Grumentum. In: Mastrocinque, A. (a cura di), *Grumento e il suo territorio nell'antichità*, BAR International Series 2531, Oxford, pp. 71-80.

Scavone, R. (2013b). Greek's food and other's food: the role of the diet in the construction of the social identity. *Archaeozoology of a Greek colony and a native settlement within its inland*. In: Bombardieri, L., D'Agostino, A., Guarducci, G., Orsi, V., Valentini, S., *SOMA 2012, Identity and Connectivity, Proceeding of 16th Symposium of Mediterranean Archaeology*, Florence, 1-3 marzo 2012, BAR-International Series 2581, Oxford, vol. II, pp. 793-792.



Publicazioni soci: 2013-2014

Scavone, Rossana:

2014

Scavone, R. (2014). I resti faunistici del frigidarium delle terme meridionali della Villa di Piazza Armerina: analisi preliminare. In: Pensabene, P., Sfamini, C. (a cura di), La villa restaurata e i nuovi studi sull'edilizia abitativa tardo antica nel Mediterraneo, Atti del convegno internazionale del Centro Interuniversitario di Studi sull'Edilizia abitativa tardoantica nel Mediterraneo (Piazza Armerina, 7-10 Novembre 2012), Bari, pp. 561-565.

Siracusano, Gianni:

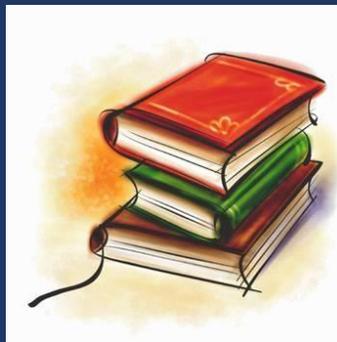
2013

Bartosiewicz, L., Bökönyi, S., **Siracusano, G.** (2013). Animal Husbandry. In: Frangipane, M. (ed.), Arslantepe Late Bronze Age Hittite influence and local traditions in an Eastern Anatolian community, Chapter VI, Scavi e ricerche ad Arslantepe-Malatya/Excavations and Researches at Arslantepe-Malatya ed. Sapienza Università di Roma, Vol. IX, pp. 275-284.

2014

Pariset, L., Gabbianelli F., Valentini, A., **Siracusano, G.** (2014). Setting up DNA Analyses on Osteological Material from Tell Beydar. Milano, L., Lebeau M. (eds.) Volume II Chap. 16, Brepols publ. SUBARTU 33, pp. 245-249.

Siracusano, G. (2014). Third millennium Fauna at Tell Beydar. Tell Beydar. Environmental and Technical Studies. Milano, L., Lebeau, M. (eds.) Volume II Chap. 16, Brepols publ. SUBARTU 33, pp. 277-309.



Publicazioni soci: 2013-2014

Siracusano, Gianni:

2014

Siracusano, G. (2014b). Subsistence Economy in southern Anatolia and in the upper Euphrates region. In: Milano, L. (ed), *Paleonutrition and food practices in the Ancient near East Towards a multidisciplinary approach, History of the Ancient Near East / Monographs – XIV, S.A.R.G.O.N.*, pp. 109-120.

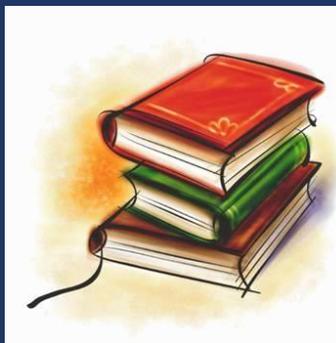
Siracusano, G. & Palumbi, G. (2014). Who'd be Happy, Let Him Be so: Nothing's Sure about Tomorrow, Discarded Bones in Early Bronze I Elite Area at Arslantepe (Malatya, Turkey): Remains of Banquets? In: Bieliński, P., Gawlikowski, M., Koliński, R., Ławecka, D., Sołtysiak, A. and Wygnańska, Z. (eds.), *Proceedings of the 8th ICAANE 30 April – 4 May 2012, University of Warsaw Vol. 3, Harrassowitz Verlag, Wiesbaden*, pp. 342-348.

Vignola, C., Balossi Restelli, F., Masi, A., Sadori, L., **Siracusano, G.** (2014). Investigating Domestic Economy at the beginning of the Late Chalcolithic in Eastern Anatolia: the Case of Arslantepe Period VIII. *Origini XXXVI*: 7-36.

Tecchiati, Umberto:

2013

Agrostelli, M., Fontana, A., **Tecchiati, U.** (2013). Castelnuovo di Teolo, scavi 2011. I dati archeobotanici e archeozoologici. In: *Abstract dei Poster della XLVIII Riunione Scientifica dell'IIPP, Preistoria e protostoria del Veneto dedicata a Giulia Fogolari e Piero Leonardi, Padova 5-9 novembre 2013*.



Publicazioni soci: 2013-2014

Tecchiati, Umberto:

2013

De March, M., Rinaldi, G., **Tecchiati, U.** (2013). Resti faunistici della I età dal Ferro dal sito di Laion Kofler Moos: risultati preliminari. In: Abstract dei Poster della XLVIII Riunione Scientifica dell'IIPP, Preistoria e protostoria del Veneto dedicata a Giulia Fogolari e Piero Leonardi, Padova 5-9 novembre 2013.

Rinaldi, G. & **Tecchiati, U.** (2013). Le faune di Castel de Pedena (San Gregorio delle Alpi, Belluno). In: Abstract dei Poster della XLVIII Riunione Scientifica dell'IIPP, Preistoria e protostoria del Veneto dedicata a Giulia Fogolari e Piero Leonardi, Padova 5-9 novembre 2013.

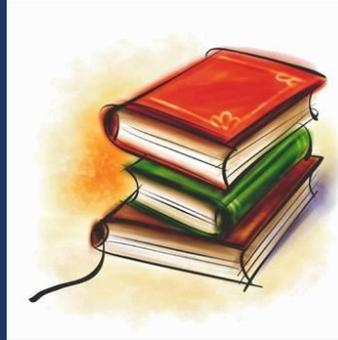
Tecchiati, U. (2013). Recensione a: Plüss P., 2011, Die bronzezeitliche Siedlung Cresta bei Cazis (GR): Die Tierknochen, Collectio archaeologica, 9, Schweizerisches Nationalmuseum, Zürich, Ladinia XXXVII, pp. 262-265.

Tecchiati, U. (2013b). Uno studio sull'economia dell'età del Bronzo alpina. Riflessioni a margine della recente monografia sui resti faunistici provenienti dal villaggio dell'età del Bronzo di Cresta presso Cazis nei Grigioni (CH), Atti Acc. Rov. Agiati, a. 263, ser. IX, Vol. III, A, pp. 71-105.

Tecchiati, U. (2013c). In ricordo di Alfredo Riedel, Annali del Museo Civico di Rovereto, 29, pp. 127-130.

Tecchiati, U. (2013c). In ricordo di Alfredo Riedel, Annali del Museo Civico di Rovereto, 29, pp. 127-130.

Tecchiati, U. (2013d). I resti faunistici della tarda età del Rame di Verona, loc. Bongiovanna, Notizie Archeologiche Bergomensi, 21, pp. 23-34.



Pubblicazioni soci: 2013-2014

Tecchiati, Umberto:

2013

Tecchiati, U., Castiglioni, E., Rottolini, M. (2013). Economia di sussistenza nell'età del Rame dell'Italia settentrionale. Il contributo di archeozoologia e archeobotanica. In: de Marinis, R.C. (a cura di), *L'età del Rame: la pianura padana e le Alpi al tempo di Ötzi*, Brescia: La compagnia della stampa Massetti Rodella, 2013, pp. 39-52.

Tecchiati, U., Cavalieri, S., Di Braida, A. (2013). Resti d'abitato del Bronzo finale (Cultura di Luco) rinvenuti a Tires (BZ), *Annali del Museo Civico di Rovereto*, 29, pp. 3-76.

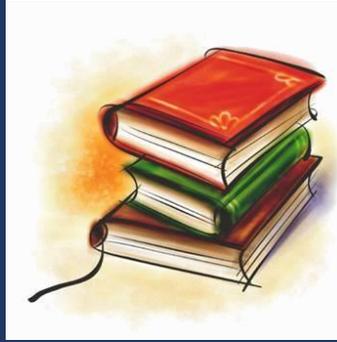
Tecchiati, U. & Salvagno, L. (2013). Per riferimento completo vedere sopra (Salvagno, Lenny).

Tecchiati, U. & Zanetti, A. (2013). I resti faunistici dell'abitato della prima fase dei Vasi a Bocca Quadrata di Bressanone - Stufles (BZ), *Atti Acc. Rov. Agiati*, a. 263, ser. IX, Vol. III, B, pp. 193-264.

2014

Castiglioni, E., Dal Ri, L., Kraler Leitner, B., **Tecchiati, U.**, Cottini, M., Groppi, F. (2014). Laives Reif: approccio multidisciplinare allo studio di un abitato della seconda età del Ferro in Val d'Adige. *Atti del Convegno Antichi popoli delle Alpi. Sviluppi culturali durante l'età del Ferro nei territori alpini centro-orientali*, Sanzeno 2010, pp. 105-125.

Eccher, S. & **Tecchiati, U.** (2014). Per riferimento completo vedere sopra (Eccher, Silvia).



Publicazioni soci: 2013-2014

Tecchiati, Umberto:

2014

Tecchiati, U. (a cura di)(2014). 6000 anni di storia di un villaggio alpino. Archeoparc Villanders-Villandro, Soprintendenza provinciale ai beni culturali, Ufficio Beni archeologici, Comune di Villandro.

Tecchiati, U. (2014b). Alle soglie dell'età del Rame: Il luogo di culto di Varna - Circonvallazione (BZ). In: de Marinis, R.C. (a cura di), Le manifestazioni del sacro e l'età del Rame nella regione alpina e nella pianura padana, Atti del Convegno di Brescia, 23-24 maggio 2014, pp. 85-110.

Tecchiati, U. (2014c). Kupfer- und bronzezeitliche Deponierungssitten im Südalpenraum am Beispiel des Etschgebietes. In: Wahrnehmung, Wertschätzung & Wirkung. Der Mensch und sein Gut, Internationales ÖGUF Symposium 2014, 15-18 ottobre 2014, Exzerptbroschüre, p.8.

Tecchiati, U. & Rizzi, G. (2014). La "Casa delle botti e delle ruote": scavo di un edificio incendiato del V sec. a.C. nella piana di Rosslauf a Bressanone (BZ), Atti del Convegno Antichi popoli delle Alpi. Sviluppi culturali durante l'età del Ferro nei territori alpini centro-orientali, Sanzeno 2010, pp. 73-103.

Zanetti, Amedeo:

2013

Tecchiati, U. & Zanetti, A. (2013). Per riferimento completo vedere sopra (Tecchiati, Umberto).



News ed Eventi: Cosa succede a Sheffield?

Di Umberto Albarella & Lenny Salvagno

Il 25 maggio 2022 ha segnato per Sheffield un triste anniversario: il passaggio di un anno da quando la proposta della chiusura del Dipartimento di Archeologia fu ufficialmente annunciata dall' Executive Board (EB) dell'Università. Considerando lo sbalorditivo supporto ricevuto sia a livello nazionale che internazionale, abbiamo pensato di aggiornare i soci e colleghi AIAZ sull'attuale situazione del Dipartimento di Archeologia e su che cosa il futuro ha in serbo per l'archeologia a Sheffield.

Grazie alla grande pressione esercitata dalla nostra campagna **#SaveSheffieldArchaeology**, nel dicembre del 2022 l'EB ha finalmente reso noti alcuni dettagli sulla loro caotica proposta di chiusura e hanno annunciato che il Dipartimento di Archeologia cesserà di esistere come unità amministrativa indipendente alla fine dell'anno accademico 2023-24. A quel punto, tutti i membri dello staff con contratto permanente conserveranno la propria posizione e verranno trasferiti rispettivamente nel Dipartimento di Storia o Scienze Biologiche. Sebbene questo rappresenti un miglioramento rispetto alla posizione precedente - senza dubbio una conseguenza dell'indignazione globale che tale decisione ha sollevato - la forza del Dipartimento di Archeologia a Sheffield è sempre stata l'abilità di operare al di là dei tradizionali confini tra discipline umanistiche e scienze - e sono questi confini che la proposta avanzata dall'EB sta cercando di rigenerare attraverso la separazione del nostro Dipartimento in due Dipartimenti, uno orientato verso le scienze e l'altro orientato verso le materie umanistiche.

Nonostante l'EB abbia garantito che nessun membro dello staff accademico perderà il proprio lavoro, molta della nostra ricerca e del nostro insegnamento fa affidamento su personale assunto con contratto a termine. Sarebbe essenziale che queste posizioni venissero rese permanenti, specialmente considerato che questa è la situazione dei nostri tecnici di laboratorio. L'EB ha confermato la volontà di conservare le nostre preziose collezioni di confronto (un altro successo della nostra campagna!) ma queste sono nelle mani dello staff tecnico il cui futuro è totalmente incerto.



News ed Eventi

Di Umberto Albarella & Lenny Salvagno

Il risultato diretto dell'assurda decisione di chiudere uno dei Dipartimenti di Archeologia più rinomati e attivi del mondo è che ora stiamo operando all'interno di un Dipartimento morente con tutte le ovvie ripercussioni emotive che questo implica. Sebbene consideriamo la decisione a lungo termine di chiudere il Dipartimento dannosa al benessere dell'Università, rimaniamo fedeli ai nostri ben conosciuti standard di insegnamento e ricerca. Adesso siamo anche più determinati a mantenere uno spirito collaborativo e un ambiente di lavoro stimolante nonostante la tossicità divenuta ormai endemica in gran parte dell'ambiente accademico odierno.

Non abbiamo mai smesso di comportarci in modo professionale nei confronti dei nostri studenti e colleghi. Quindi, è inutile dire che, mentre continuiamo a fornire supervisione e assicurazione agli studenti che si trovano in questo clima instabile, continuiamo anche a sostenere e incoraggiare attività di ricerca svolte dai membri del Dipartimento, nello sforzo di mantenere un clima vibrante.

Per queste ragioni vogliamo chiarire a potenziali studenti che potrebbero aver sentito le preoccupanti notizie riguardo al futuro del Dipartimento, che i nostri corsi post-laurea continuano (mentre le lauree sono state sospese). Quindi, i nostri Masters verranno svolti regolarmente per i prossimi due anni e negli anni seguenti probabilmente continueranno in collaborazione con i nuovi Dipartimenti.

Di particolare interesse potrebbe essere il nostro Masters (MSc) in Osteoarcheologia. Questo programma educa gli studenti allo studio dei resti ossei archeologici umani e animali, con la possibilità per gli studenti di decidere di specializzarsi di più in uno dei due campi. Il corso ha la durata di un anno (se fatto full-time) o due (se fatto part-time) e si basa su una combinazione di attività pratiche e teoriche (laboratori, seminari e lezioni). Gli studenti iscritti a questo Masters godranno di pieno accesso alle nostre collezioni di riferimento moderne e archeologiche e, come parte integrante del gruppo di ricerca di archeozoologia e osteologia umana, avranno l'opportunità di essere coinvolti in varie attività extra-curricolari che arricchiranno notevolmente la loro esperienza educativa.

Per ulteriori informazioni sul Masters in Osteoarcheologia seguire questo link:

<https://www.sheffield.ac.uk/postgraduate/taught/courses/2022/osteoaarchaeology-msc>.



News ed Eventi

Di Umberto Albarella & Lenny Salvagno

Per concludere, vorremmo ricordare ancora una volta a tutti della nostra campagna per salvare il Dipartimento. Questa campagna è ancora attiva, abbiamo molto per cui lottare e abbiamo ancora bisogno del vostro supporto. Per seguire gli sviluppi della campagna, seguite la nostra pagina Facebook a [@SaveSheffieldArchaeology](#) e, nel caso non lo abbiate ancora fatto, firmate la nostra **petizione** qui: <https://tinyurl.com/eanznsww>.

Per ulteriori informazioni sul Masters e la campagna sopracitata contattare il nostro laboratorio di zooarcheologia a questo indirizzo: zooarchlab@sheffield.ac.uk oppure direttamente Umberto Albarella a questo indirizzo: u.albarella@sheffield.ac.uk.





News ed Eventi

21 ° INCONTRO DELL'ICAZ FRWG

(Fish Remains Working Group)

Il 21 ° incontro dell'ICAZ FRWG avverrà a Vienna (Austria) dal 22 al 27 agosto 2022.

La registrazione per seguire la conferenza si può effettuare online a questo indirizzo: <https://express.converia.de/frontend/index.php?sub=604>.

Per ulteriori dettagli sull'incontro, seguire questo link: <https://www.oeaw.ac.at/conferences/icaz-frwg2021/home>.

Per eventuali domande, contattateci a questo indirizzo: ICAZfrwgXXI@oeaw.ac.at.





News ed Eventi

1° INCONTRO DELL'ICAZ MWG (Medieval Period Working Group)

Il primo incontro dell'ICAZ MPWG si terrà a Bergen (Norvegia) al Bryggen Museum dal 28 al 30 Settembre 2022.

Ospite d'onore all'evento sarà Umberto Albarella, Professore di Zooarcheologia presso il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Sheffield, UK. Umberto aprirà ufficialmente l'incontro con una presentazione dal titolo: 'Una storia trascurata: uomini e animali nel Medioevo'.

Per ulteriori informazioni sulla conferenza, seguire questo link: <https://www.uib.no/en/naturalhistory/151179/1st-icaz-medieval-period-working-group-meeting>.

Per qualsiasi domanda relativa all'evento si prega di contattare il comitato organizzativo a questo indirizzo: mwg.bergen.2022@gmail.com.



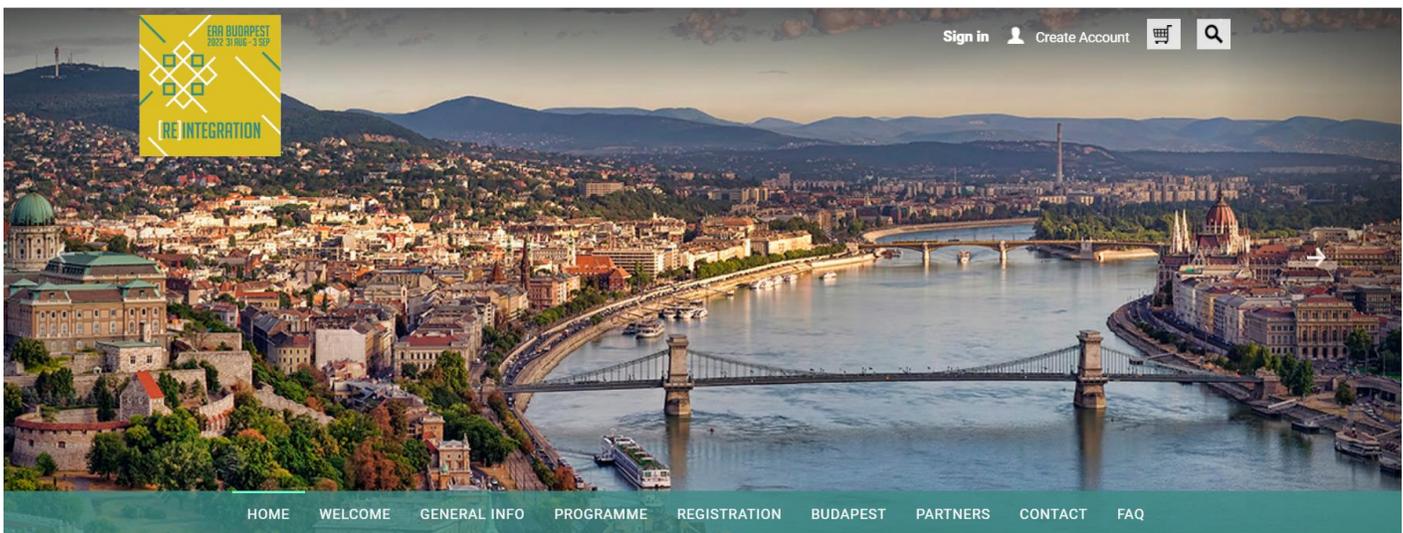


News ed Eventi

28° INCONTRO ANNUALE DELL' EUROPEAN ASSOCIATION OF ARCHAEOLOGISTS (EAA)

Il 28° incontro dell'EAA si terrà a Budapest (Ungheria) dal 31 agosto al 3 settembre.

Il programma per questo evento si può consultare a questo indirizzo: <https://www.e-a-a.org/EAA2022/Home/EAA2022/Home.aspx?hkey=d8ca19c5-8cdc-4d80-a1ed-cda328b34274>.





News ed Eventi

1° CONVEGNO INTERNAZIONALE

LE GROTTI NELLA PREISTORIA. SCAVI, STUDI, VALORIZZAZIONE

21-23 OTTOBRE 2022

L'obiettivo di questo evento, che si terrà a Nuxis (Sud Sardegna), è quello di offrire un quadro rappresentativo dei principali orientamenti e metodologie di ricerca che animano il panorama italiano e internazionale sulle ricerche scientifiche presso grotte e ripari sotto roccia frequentati durante le fasi preistoriche e protostoriche europee, nonché i risultati di studi e ricerche.

Le proposte di adesione - con indicazione dell'Ente di appartenenza - accompagnate dal titolo dell'intervento e da un breve abstract (max 500 parole), dovranno pervenire per posta elettronica alla segreteria organizzativa. Sarà possibile presentare la propria adesione entro la data del 30 giugno 2022 all'indirizzo e-mail della segreteria del comitato organizzatore caves.prehistory.conference@gmail.com. Sono graditi contributi riguardanti le seguenti tematiche: Archeologia, Antropologia, Geologia, Paleontologia, Speleologia. Per agevolare l'adesione di specialisti del settore e in particolare la presenza di giovani studiosi, non sono richieste quote di iscrizione per la partecipazione alle giornate del Convegno, né contributi per la pubblicazione degli Atti.



Le Grotte nella Preistoria
Scavi, Studi e Valorizzazione
1° Convegno Internazionale

21, 22, 23 ottobre 2022
Nuxis (Sud Sardegna)





News ed Eventi

Di Chiara Assunta Corbino.

WORKSHOP: NOMI SCIENTIFICI E COMUNI NELL'ARCHEOZOOLOGIA ITALIANA

Il 10 giugno 2022 si è tenuto, presso il Museo delle Civiltà (MuCiv) a Roma, il workshop “Nomi Scientifici e Comuni nell’Archeozoologia Italiana” promosso dall’Associazione Italiana di Archeozoologia (AIAZ) in collaborazione con il MuCiv.

L’incontro, proposto durante il decimo convegno AIAZ a Siena, è stato organizzato da Chiara A. Corbino (University of Sheffield - UK), Marco Masseti (International Union for the Conservation of Nature, Species, Survival Commission) e Francesca Alhaique (Museo delle Civiltà, Roma).

Il workshop, promosso sui media dell’AIAZ e del Museo delle Civiltà di Roma, è stato seguito da circa 40 persone, in presenza o da remoto.

Dopo i saluti istituzionali di prammatica, Francesca Alhaique per conto del Direttore del Museo Dott. Andrea Viliani e Umberto Tecchiati (Università degli Studi di Milano) in qualità di presidente AIAZ, Chiara A. Corbino ha presentato una breve excursus introduttivo circa le tematiche del workshop e le problematiche relative alla nomenclatura scientifica e comune degli animali. Sono stati inoltre elencati alcuni termini impropriamente utilizzati o che sono ancora fonte di discussioni tra gli archeozoologi.

Gli interventi successivi si sono concentrati sulla nomenclatura scientifica e comune degli animali in archeozoologia. Marco Masseti ha presentato un contributo dal titolo “Caratteristiche e significati della nomenclatura tassonomica italiana in archeozoologia”, ponendo l’accento sulla necessità di non distinguere le forme domestiche dalla specie da cui hanno avuto origine.

Umberto Albarella (University of Sheffield - UK), all’interno del contributo “L’annosa questione dell’uso della nomenclatura scientifica per gli animali domestici in zooarcheologia”, ha invece discusso l’importanza di tenere separate a livello specifico le forme domestiche dai progenitori selvatici.



News ed Eventi

Di Chiara Assunta Corbino.

L'ultimo intervento tematico della mattinata, dal titolo "Difficoltà e incomprensioni nell'uso dei nomi scientifici e comuni della fauna marina", è stato esposto da Gabriele Carenti (Cepam, CNRS, Université Côte d'Azur). In questo intervento sono stati mostrati alcuni risultati relativi al progetto ERC-CoG MERMAID che mira a comprendere le relazioni tra la pressione ambientale e l'impatto delle comunità umane sugli ecosistemi marini. Inoltre, si occupa di raccogliere dati sulle faune marine del Mediterraneo antico per implementare la banca dati online M-ARCHives. Da una prima analisi, la nomenclatura utilizzata dai diversi autori e la sua standardizzazione sono uno dei principali problemi da affrontare per uno studio sistematico. La letteratura analizzata mostra infatti numerose problematiche legate all'identificazione corretta di alcuni organismi riportati in letteratura a seguito di aggiornamento e revisione periodica dei gruppi tassonomici. Sono stati esposti alcuni casi esemplari e fornite delle proposte per una corretta attribuzione.

I contributi hanno suscitato riflessioni e commenti sia tra i presenti che da remoto. Nel pomeriggio, infatti, si è dato ampio spazio alla discussione per cercare di giungere alla definizione di linee guida condivise dalla maggior parte dei partecipanti.

A conclusione del workshop, Franco D'Agostino (Sapienza Università di Roma) ha presentato un interessante contributo dal titolo "Elefanti, leoni e formiche: la tassonomia animale nella Mesopotamia antica" in cui è stata presa in esame la nomenclatura degli animali utilizzata presso i sumeri. Tale contributo ha messo in evidenza, facendo riflettere, la variabilità nel tempo e nello spazio delle "categorie tassonomiche", essendo convenzioni legate alla cultura di riferimento.

Il workshop è stato sicuramente proficuo e ha permesso di discutere, partendo dalle relazioni presentate nella mattinata, le problematiche relative alla nomenclatura scientifica ed in lingua italiana della fauna recuperata da contesti archeologici. Se da un lato l'incontro ha certamente sollevato ulteriori interrogativi, dall'altro, pur nelle diversità di prospettive, ha contribuito a chiarire alcune scelte relative all'uso di differenti definizioni nell'archeozoologia italiana.



News ed Eventi

Di Chiara Assunta Corbino.

I contributi presentati ed alcune linee guida emerse durante l'incontro verranno pubblicati all'interno di un numero tematico di una nuova Collana on line del Museo delle Civiltà.



Alcuni dei partecipanti (in presenza e da remoto) del workshop "Nomi Scientifici e Comuni dell'Archaeozoologia Italiana".



AIAZ

NUOVA SERIE, N. 4,
2022

Newsletter

Associazione Italiana di ArcheoZoologia

Nel Prossimo Numero

Il prossimo numero dell'AIAZ Newsletter è previsto per dicembre 2022.

In questo quinto numero si raccoglieranno tutte le pubblicazioni scientifiche di carattere archeozoologico prodotte dai soci per il periodo giugno 2020-dicembre 2021.

Se siete interessati a contribuire al prossimo numero dell'AIAZ Newsletter con suggerimenti di lettura, novità e comunicazioni utili per i soci si prega di scrivere a:

Lenny Salvagno

(l.salvagno@sheffield.ac.uk);

Alfonsina Amato

(segreteria@aiaz.it).

Siamo sul web!

Seguici su:

<https://www.facebook.com/groups/242070452550616>

